

GIORNALE DI BRINDISI

49561

Corriere Politico - Commerciale

ABBONAMENTI

Anno L. 15 — Sostentori L. 25
Un numero separato cent. 20 — Arretrato cent. 40

Direzione ed Amministrazione BRINDISI

Piazza Cairoli, 27 — Telef. inter. 112

INSERZIONI

Pagine interne L. 0,40 al mm. (larghezza di una colonna).
Quarta pagina L. 0,20 al mm. — Avvisi economici L. 0,30 per parola
Neurologie, Nozze, Fidanamenti, Culle, ecc., prezzi a convenirsi.

Un pericolo da vigilare

Vi è nelle terre tedesche che vanno dal mare del Nord al Danubio (divise da religioni, frontiere, regimi, ma su determinati argomenti dipendenti sempre dalle tre grandi centrali di Berlino, Monaco e Vienna) un risveglio di attività anti-italiana. La stampa ha torto di stupirsi: il fatto non è nuovo e quanto avviene in questi giorni è una semplice recrudescenza.

Questa recrudescenza noi pugliesi dovremo vigilare più da vicino, per i riflessi economici mediati ed immediati che essa potrà avere sullo sviluppo del trattato commerciale italo-germanico, di cui a suo tempo ci occupammo, e che, com'è noto, dovrebbe, nella sua integrale applicazione far usufruire al Mezzogiorno d'Italia notevoli vantaggi. Finora il fenomeno rimane circoscritto solo nel cerchio della politica.

Ed esso è, press'a poco, nei termini seguenti.

Ragioni geografiche e di lingua ci permettono di seguire sempre attentamente i movimenti dell'opinione pubblica in Francia. Così ogni giorno sono segnalati in Italia notizie e commenti falsi e tendenziosi di taluni giornali francesi, che, probabilmente, non corrispondono al reale stato d'animo della grande maggioranza del popolo vicino. Ma chi si preoccupa di notare gli attacchi continui, insistenti, metodici delle migliaia di gazzette stampate nelle grandi e nelle piccole città della Germania, dell'Austria e della Boemia? Eppure da anni non è possibile aprire un giornale redatto in lingua tedesca, non solo delle capitali ma anche delle piccole città sperdute tra i monti o cuneate in qualcuno dei nuovi Stati creati dalla guerra, senza dover leggere la quotidiana notizia da Innsbruck o da Monaco, da Merano o da Vienna sulla lotta spietata degli italiani contro il germanesimo, col solito commento dedicato al fascismo « pericolo della civiltà ». (Il fascismo « pericolo della civiltà » è un'idea soprattutto cara alla *Neue Freie Presse*, quello stesso giornale che quando affondò l'*Amalfi*, all'inizio della guerra, si compiaceva della gioia dei pesci dell'Adriatico per il pasto copioso di marinai italiani assicurato dalle mine austriache).

Questa umanità di giudizio della stampa tedesca ci porta logicamente alla conclusione che se in Francia una minoranza dei giornali e dell'opinione pubblica ci è ostile, in Germania si è raggiunto per quanto riguarda l'italofobia, il blocco nazionale.

In Germania ed in Austria le forze politiche e l'opinione pubblica sono divise in due tendenze: rappresentanti dell'antico e del nuovo regime.

Per i fautori dei partiti di destra gli italiani sono sempre dei traditori che hanno approfittato, senza grande sforzo, di un'occasione fortunata per strappare al vicino orientale delle terre che non gli spettavano. Lo stesso fascismo, movimento rivoluzionario di masse, non può essere compreso dalla loro mentalità conservatrice. E, quali legittimi eredi della idea pangermanista, attribuiscono alla questione dei 150 mila tedeschi annessi all'Italia nell'Alto Adige un'importanza sproporzionata all'entità etnica in discussione.

Quanto ai partiti rafforzati dalla guerra che stanno di fronte ai conservatori, socialisti, borghesia liberale, parte dei cattolici, rappresentanti cioè della idea democratica, essi sono ferocemente antifascisti. È logico quindi che la questione dell'Alto Adige ed il governo di Mussolini creino in Germania ed in Austria una specie di unione sacra anti-italiana.

I due problemi territoriali che maggiormente preoccupano i tedeschi e che essi sperano di risolvere in termine più o meno breve sono la rettificazione della frontiera polacca coll'abolizione del corridoio nella Prussia Orientale e l'unione dell'Austria alla Germania.

Sono questioni che la Germania non può risolvere militarmente, ma che si ripromette di tenere sempre deste nell'opinione pubblica mondiale. I 150 mila

tedeschi dell'Alto Adige ed i milioni di germanici incunati nel territorio polacco (malgrado il confronto tra le due situazioni non regga, sia per il numero, sia per la diversa situazione geografica) permetteranno ai rappresentanti del Governo di Berlino nella Lega delle Nazioni ritornare ripetutamente ed insistentemente sull'argomento.

I tedeschi non hanno certo l'ingenuità di supporre che riusciranno a

Per la crisi economica cittadina

Ci giungono da più parti raccomandazioni, voti, proteste, esplosioni... più o meno giustificate, di ogni ordine di cittadini, i quali concordano tutti nel lamentare la crisi, veramente eccezionale, che economicamente attraversa la vita cittadina.

Questi cari amici hanno un po' tutti ragione da vendere. L'inclemenza della stagione invernale, la forzata disoccupazione di non pochi lavoratori, la miseria che ha invaso molte famiglie, il traffico del porto limitato non certo per volontà cittadina e nazionale, sono fattori non ultimi dell'arresto di molte attività e della paralisi che ha invaso specialmente il campo del piccolo commercio.

Noi assistiamo con vero dolore, alle conseguenze per alcuni veramente disastrose, di questo stato di cose, per mettere riparo al quale non sono finora valsi, l'interessamento affettuoso e fraterno di Ugo Bono, le provvidenze dell'Amministrazione Comunale, gli sforzi eroici dell'Unione tra Commercianti, la collaborazione dei cittadini volenterosi.

L'attuale è certo uno dei periodi di maggiore crisi che Brindisi abbia mai attraversato, crisi che si rivela in maniera tangibile coi numerosi fallimenti che in questi ultimi tempi si son dovuti registrare.

Molti amici, dicevamo innanzi, ricorrono alla stampa, come se nelle attuali penose condizioni la stampa avesse delle virtù taumaturgiche. Il giornale, amici carissimi, non è un « toccasana ». Il

Farinacci e i padroni di casa

L'organo fondato e diretto da Farinacci, *Il Regime Fascista*, pubblica sotto il titolo *Due parole ai padroni di casa*, un articolo del suo direttore, nel quale, dopo avere illustrato le ragioni che hanno indotto il Governo ad abolire il regime vincolistico degli affitti, « il Governo non ha inteso di servire a nessuna categoria sociale, né di favorire alcun interesse particolare. Ha avuto in animo un fine più elevato: l'interesse della collettività. E per dimostrare che al di sopra di ogni interesse di parte, poneva quello superiore del Paese stanziano cento milioni per la costruzione di case in quei Comuni ove ne fosse sentita la necessità. Perciò intenzione manifesta del Governo era di non sacrificare alcuna categoria di cittadini, ma di effettuare per tutti indistintamente condizioni di diritto e di fatto che dovevano risolversi a beneficio della universalità dei cittadini e cioè tanto dei proprietari quanto degli inquilini.

« Invece si è avvertito il fatto inqualificabile e riprovevole che in alcune città, parecchi proprietari, valendosi del decreto, ponendosi contro le intenzioni ed i fini del Governo, hanno immediatamente approfittato della cessazione del regime vincolistico per dar libero sfogo alla loro insaziabile ingordigia, e rapacità, rivelando così la loro paventevole incoscienza morale e politica.

« Non appena pubblicato il decreto, per non perdere tempo, come se la terra sfuggisse sotto i piedi, si sono affrettati, da raffinati e insensibili strozzini, ad imporre agli inquilini il di-

Ginevra ad ottenere una soluzione corrispondente alle loro speranze, ma per ora essi mirano soltanto ad una propaganda morale: vogliono che questi due problemi non siano messi a tacere. Poi nell'avvenire può anche giungere l'occasione favorevole.

L'inquietudine attività di 85 milioni di tedeschi non costituisce un pericolo prossimo, ma crea certo una situazione che occorre vigilare, anche per le ripercussioni, ripetiamo, che da essa potrebbero derivare in danno dei nostri prodotti agricoli.

giornale può, con le sue modeste forze, contribuire alla soluzione dei problemi. E questi problemi oltreché dalle autorità e dagli Enti responsabili, possono esserci indicati ed anche trattati da tutti quei cittadini che per cultura, per competenza, per esperienza possono e debbono dare il contributo delle loro speciali attitudini.

Dibattersi nella diatribe inutili ed inveire o protestare contro questo o contro quello non è cosa che può risolvere una situazione grave come quella che si è determinata da noi.

Tutti i cittadini debbono invece serenamente, con calma e con ponderatezza unirsi a coloro - autorità, enti, associazioni - che già molto hanno fatto nel limite delle rispettive attribuzioni e delle proprie forze, e collaborare alla ricerca ed alla sollecitazione di quelle serie provvidenze che valgano a lenire, sia pure in parte, i tormenti della popolazione.

In linea di massima noi affianchiamo quelli amici i quali sono d'avviso che qualcosa bisogna continuare a fare pur di uscire dalla attuale precaria situazione. Vi è solamente da mettersi d'accordo sulla serietà delle eventuali iniziative da prendere.

I critici di professione abbandonino però le loro deplorevoli abitudini e si uniscano ai cittadini di buona fede, i quali vagliando le cause della crisi attuale, potranno recare alla soluzione del problema l'ausilio prezioso del proprio contributo.

lemma: o sottostare ad esorbitanti affitti o lo sfratto.

« Certi « padroni » — sensibili soltanto al fascino dell'oro, ma insensibili a quello di ogni idealità civile e patriottica, dimentichi di un non lontano passato dal cervello « bornè » e dal cuor di macigno, che il danaro han fatto loro Iddio — si apprestano, col loro contegno, a dar ragione ai socialisti e a dimostrare con inoppugnabili argomenti di fatto esser vero che, in man mano di certa gente, « il capitale trasuda sangue da ogni poro ».

« Negli inquilini, minacciati dalla insensibile esosità padronale, vivo, forte e il fermento, fermento che è più che giustificato e che non potrà, se non si interviene, non perturbare profondamente gli animi. Urge dunque provvedere, ed energicamente provvedere, mirando ad un solo obiettivo: la Nazione, che è al di sopra di tutto e di tutti.

« Anzitutto spetta ai proprietari di casa onesti e coscienti ed alle relative associazioni intervenire sollecitamente e con energia presso quegli strozzini che pretendono un reddito dalle venti alle trenta volte superiore a quello che corrisponde al reale valore dello stabile e all'equo interesse del capitale.

« In secondo luogo spetta ai Fasci sorvegliare e mettere alla gogna, senza misericordia, i padroni di casa egoisti e spietati, siano essi fascisti o no, perchè veri nemici della Nazione. Il fascismo, che non è al servizio di nessuna classe, ma di tutte le classi, non può rimanere indifferente di fronte alla violazione dei più elementari principi di umanità e di giustizia! Perciò deve intervenire ed interverrà energicamente

a favore degli umili, contro i prepotenti e gli sfruttatori! Ma non si illuda la minoranza rapace dei proprietari — fortunatamente non è che una minoranza — che il Governo rimanga spettatore e sia nelle sue intenzioni e conforme ai suoi precedenti di seguire la massima cara al liberalismo: « laissez faire, laissez passer! » No, davvero! Se la maggioranza dei proprietari non reagirà contro la minoranza disonestà e vampiresca, non è improbabile che il Governo intervenga e ritorni sui propri passi! Il regime non si lascia prendere a gabbo da nessuno e non permette che siano frustrate le sue intenzioni e rivolte contro l'interesse della nazione quelle leggi che esso emana invece per promuoverlo! No, il Governo non starà alla finestra a guardare »!

Il processo Matteotti avverrà a Chieti al principio del mese di marzo

Il processo Matteotti sta per essere fissato ai primi di marzo. Se non avverranno ulteriori modificazioni, esso avrà luogo dinanzi ai giurati di Chieti. E' ormai assicurato che vi sarà il ritiro da parte della parte civile.

I cinque imputati Dumini, Malacra, Poveromo, Viola, e Volpi verranno difesi singolarmente da un solo avvocato, di modo che il collegio di difesa sarà costituito di cinque soli avvocati. L'on. Faricacci, sebbene il ritiro della parte civile abbia ridotto di molto il proprio compito, rimarrà lo stesso alla difesa dei Dumini.

SOLENNI COMMEMORAZIONE della Regina Margherita in Pretura

In forma solenne e con una cerimonia austera intonata al luogo dove si svolgeva, la famiglia giudiziaria ha reso la scorsa settimana il suo tributo di commosso rimpianto alla memoria della Regina Margherita.

Nella sala delle pubbliche udienze della nostra Pretura e previo invito rivolto dal titolare Cav. avv. Vincenzo Stella, con il tenore a ore ai magistrati, funzionari di cancelleria ed ufficiali giudiziari, tutti gli avvocati del Foro brindisino, non escluso l'on. Bono di cui si era voluto attendere il ritorno di Roma per dar modo all'autorevole parlamentare, avendone espresso il desiderio, di partecipare alla doverosa commemorazione. L'esimo Giudice Cav. avv. Vincenzo Stella con eloquio facile e forbito rievocò la figura della grande comparsa, facendola mirabilmente rivivere tra l'effetto uditorio quale Ella fu, vago e raro fiore di pura bellezza e di ogni grazia, astro fulgidissimo che fra le nostre e straniere genti irradiò l'esempio di tutte le virtù.

Seguì l'Avv. Fiori, il quale a nome del Foro e da quell'oratore completo che in lui tutti riconosciamo ed ammiriamo, fece risuonare nella aula l'eco dell'angoscia inconsolabile in cui ha immerso la Nazione la dipartita della Prima Regina d'Italia. Dall'On. Bono venne spedito al Generale Cittadini, Primo Aiutante di S. M. il Re un nobilissimo telegramma.

Il nuovo Direttorio del Fascio a S. Vito dei Normanni

S. VITO 27

Domenica, 24 corr., convocata nel teatro De Leo, ebbe luogo l'assemblea della costituita sezione del Fascio. Presiedette il membro Federale Comm. Dott. Giuseppe Simone, vi intervennero il Sottoprefetto Cav. Antonio Manca-rella e il Tenente dei RR. Carabinieri signor Mosca.

Il teatro era letteralmente gremito. Il Fiduciario, Ing. Giuseppe Cavaliere, in una magnifica relazione rese conto del lavoro compiuto.

Il pubblico lo seguì con entusiasmo consenso ed alla fine gli fece una vibrante prolungata ovazione.

Per acclamazione furono eletti membri del Direttorio i signori: Ing. Giuseppe Cavaliere, Ing. Giovanni Valente, Inseguante Passante Luigi, Agronomo Siciliano Domenico, Dott. Lapresa Francesco, Dott. Garparelli Domenico, Di Pietro Leonardo di Matteo, Di Pietro Matteo di Giuseppe, De Netto Luigi, Dott. Ruggiero Vincenzo, Bruno Ego; Sindaci: Ing. Francesco Casale e l'Inseguante Leo Tommaso.

Fu acclamato Segretario Politico l'Inseguente Giuseppe Cavaliere, figura nobilissima ed autentica di Fascista, animatore delle giovani coscienze, restauratore della dignità in ogni manifesta-

zione della vita pubblica cittadina, fiero assertore di tutte le cause giuste, implacabile persecutore d'ogni forma di parassitismo politico, sempre vigile ed equilibrato difensore degli interessi collettivi.

Il pubblico elettissimo, che lo aveva seguito con incrollabile fede nell'esplicazione del difficile compito e lo aveva confortato della propria devozione nell'ora torbida in cui il suo sforzo tenace sembrava contrastato con speran-

ze di successo, in un applauso sciesciant gli rinnovò i segni della illimitata stima e fiducia.

Dopo l'elezione si formò un imponente corteo che percorse le vie del paese inneggiando al Duce, agli onorevoli Bono e Starace e al Segretario Provinciale Dott. Leopizzi ai quali furono spediti telegrammi vibranti.

La cittadinanza segue con entusiasmo questo movimento giovanile che sarà indubbiamente fecondo di bene.

L'Associazione della Stampa Brindisina

mette fine alla sua non gloriosa esistenza
con le dimissioni dell'attuale Consiglio Direttivo

L'ultima epistola di "Stere"

L'avv. Manco ci invia:

At Signori ex componenti la Spettabilissima Presidenza dell'Associazione della Stampa Brindisina.

Non debbo meravigliarmi più di quello che succede perchè penso che voi avete una diversa concezione dei fatti umani, e praticate a differenza dei miseri mortali che ancora si trovano in condizioni di poter ragionare. Siete come gli artisti a dispetto dell'arte e che vi affaticate a sembrare comici perchè il pubblico possa credervi artisti veri.

Si presume che i dirigenti un'Associazione della Stampa, eletti tra coloro che si presume non siano analfabeti, sappiano e debbano dirigere l'Ente con un certo senso di equilibrio, e che anche quando cessano dalle loro funzioni, sia pure per insipienza ingenua e bollata, debbano lasciare il loro posto d'onore con garbo e serietà.

Si presume ancora che in un'Associazione della Stampa vi sia uno Statuto e che i dirigenti l'abbiano letto o almeno se lo siano fatto leggere da qualche socio, per esempio, della categoria 1ª alla lettera b) « che hanno dato e danno al giornalismo la loro attività intellettuale ».

Dopo l'ultimatum, col quale minacciavo la *costituente*, mi attendevo quello che ogni fedele cristiano poteva attendersi: riunione dell'assemblea per discutere l'ordine del giorno presentato da 20 soci firmatari. Invece la Presidenza fuggiva un'opera d'arte rappresentata da questa decisione: « Il Consiglio Direttivo dell'Associazione della Stampa Brindisina, ecc. ecc., delibera di rassegnare le proprie dimissioni dalla carica e di affidare l'esame di tutta la questione al giudizio obbiettivo e sereno di un Triumvirato composto dei signori Prof. Cav. Uff. Lorenzo Monaco, Camillo Mealli, Rag. Cav. Archimede Gatti, i quali ne riferiranno direttamente all'assemblea dei soci che a loro cura sarà convocata ».

Se non fossi sorvegliato dai ragazzi precocemente seri, dovrei ridere e dovrei, ridendo, dirvi tante cose, o simpaticissimi dirigenti, da farvi pentire di esservi foggianti artisti.

Di quale favola ti fanno essere protagonista, o caro Camillo! Dove riposa la tua saggezza passata? Ergiti, ed insegna ai tuoi dirigenti che triumvirato non è scioglimento; che lo Statuto è quello che è e deve essere letto; che tu, parte in causa, non puoi, non devi essere giudice. Tu, caro Camillo, questo ed altro comprendi, ed or non è molto mi hai scritto: « Caro Nino, abbi un bacio fraterno ».

Triumvirato? Ma i soci firmatari chiedevano la riunione dell'Assemblea per discutere il seguente ordine del giorno: « Scioglimento dell'Associazione della Stampa ». E le assemblee generali straordinarie sono convocate « art. 36 dello Statuto » su domanda motivata da almeno un terzo dei soci. E allora? L'assemblea è rappresentata dai 20 soci firmatari che rappresentano i due terzi dei soci, e delibera ad unanimità:

Scioglimento dell'attuale Associazione della Stampa e ricomposizione su altre e nuove basi.

Così finiscono tutte le cose che non sono serie.

L'amico Prof. Lorenzo Monaco mi manderà il suo biglietto di ringraziamento; l'amico Rag. Gatti mi offrirà

una tazza di caffè per averlo fatto restituire alla sua luna di miele ed il caro Camillo non mi farà il muso brutto perchè sarà sempre amico mio. Ed il bozzetto artistico si è frantumato. Per ora, amici ex dirigenti, a casa.

Con stima.

Stere

Le dimissioni del Consiglio Direttivo

Sul numero di sabato del "giornale delle patacche", divenuto l'organo ufficioso della ormai defunta Associazione della stampa Brindisina, è apparsa la seguente comunicazione della Presidenza:

Il Consiglio Direttivo dell'Associazione della Stampa Brindisina, riunitosi il giorno 17 gennaio 1926;

presa in esame la situazione creata in seguito agli attacchi indegni e sistematici mossi all'Associazione stessa del locale « Giornale di Brindisi »;

delibera

di rassegnare le proprie dimissioni della carica e di affidare l'esame di tutta la questione al giudizio obbiettivo e sereno di un Triumvirato composto dai Signori:

Prof. cav. Uff. Lorenzo Monaco, Camillo Mealli, rag. cav. Archimede Gatti, i quali ne riferiranno direttamente all'Assemblea dei Soci che a loro cura sarà convocata.

Un'assurda soluzione

La parola indegna era ormai entrata nel frasario abituale degli egregi signori componenti di quello che fu il Consiglio dell'Associazione della stampa Brindisina.

Per indegnità fummo espulsi; indegna è ora definita la campagna che questo giornale è stato costretto condurre con una certa vivacità per defenestrare coloro che si arrogavano il diritto di rappresentare la stampa locale.

Il Cav. Uff. Attolini, il sig. Giuseppe Zongoli ed il Cavaliere di S. Sebastiano Baldo Durano (ormai soltanto questi tre egregi signori costituivano il cosiddetto Consiglio Direttivo dell'Associazione) hanno voluto, attraverso un documento che rimane come l'atto testamentario dell'Associazione della Stampa, esprimere l'ultima volontà con la nomina di un triumvirato al giudizio obbiettivo e sereno del quale si sarebbe nientemeno dovuto affidare l'esame di tutta la questione.

E' certamente comico l'atteggiamento del cessato Consiglio Direttivo quando si pensi che esso, già dimissionario assume delle iniziative, nominando un triumvirato il quale dovrebbe anche giudicare l'operato del Consiglio medesimo.

E' comico perchè nessuno potrà mai ammettere che un giudicante scelga da sé i giudici.

Immaginate voi, ad esempio, la serenità e l'obiettività del Sig. Camillo Mealli, che alla polemica ha partecipato con fogli volanti e con la sua "Città di Brindisi", ricomparsa improvvisamente per l'occasione?

Vi figurate questo egregio amico in veste di giudice, che esamina obbiettivamente e serenamente anche i propri scritti e fa di essi magari una appassionata relazione all'assemblea?

Noi non vogliamo usare frasi ad effetto per criticare questo singolarissimo metodo di bistrattare agli al-

tri soci dell'Associazione della stampa. Ci pare soltanto che il Consiglio Direttivo a-bia dimenticato quello che doveva essere un suo preciso dovere: quello di aderire senza altri puerili espedienti — buoni soltanto a perdere ed a far perdere tempo — alle categoriche richieste dei ventuno soci dell'Associazione, i quali chiedevano, in termini che non ammettevano altri equivoci ed altri tentennamenti, la convocazione dell'Assemblea.

Per fortuna, con la conclusione della lettera dell'amico Nino Manco, la farsa è finita.

Nè a farla continuare varrà il puerile ripiego della raccolta all'ultima ora di altre firme per la convocazione dell'assemblea.

Il giuoco non può ingannare nessuno. La farsa è finita.

L'Associazione della stampa è sciolta.

Era tempo, perchè il pubblico era già parecchio scocciato.

E le risposte per le "patacche",?

Non vengono ancora, naturalmente.

E crediamo che non verranno più. Il pubblico si persuade, dunque, e si rassegna alla delusione.

Ma noi tanto per essere coerenti, domandiamo:

1° Chi ha proposto il Sig. Baldo Durano ed il Sig. Vincenzo Durano per le onorificenze di cui per oltre due anni si sono rispettivamente insigniti?

2° Da quale governo della Repubblica Francese vennero concesse dette onorificenze?

3° Con quali motivazioni?

4° Da chi vennero consegnate le decorazioni ai due fratelli?

Ringraziamenti Reali

all'Ass. Ufficiali in congedo

Il Presidente della locale Sezione dell'Associazione Nazionale Ufficiali in congedo, Colonnello Cav. Uff. Pollaci, il quale nella triste circostanza della morte dell'amatissima Regina Margherita aveva fatto pervenire alle LL. MM. il Re e la Regina le condoglianze degli ufficiali in congedo di Brindisi, ha ricevuto il seguente telegramma di risposta:

« Le loro Maestà ringraziano vivamente della gentile manifestazione di compianto di cui Ella si è resa interprete in questa luttuosa circostanza. f.to Generale Cittadini »

Serate Brindisine

Molto interessante per gli studiosi di storiche discipline fu la lettura tenuta, giovedì scorso nel Museo Civico dal chiarissimo storiografo P. A. Primaldo Coco, Profondo studioso e infaticabile ricercatore di memorie Salentine, egli fece una chiara e minuziosa enumerazione delle fonti edite ed inedite, a cui possavano attingere gli studiosi della nostra storia, e fece cenno di tutti gli autori, che colle loro opere hanno sino ad oggi illustrato storicamente la nostra provincia, spianando così la via a quanti d'ora innanzi vorranno occuparsi di ricerche storiche, per meglio porre in rilievo il glorioso passato di questo tallone d'Italia.

Alla fine della dotta conversazione fece dono agli intervenuti di un suo opuscolo « Le fonti della storia del Salento », esortando la Brigata Anatori Storia ed Arte a prendere iniziativa per la compilazione di un inventario di tutto il materiale documentario concernente la Penisola Salentina.

L'oratore fu molto complimentato dal colto uditorio, fra cui si notava l'elemento più intellettuale della nostra città. Questa sera alle ore 18,30 si svolgerà una conversazione intorno alle « Fontane » Monumenti della nostra provincia ed il prof. Petrerà parlerà delle origini e delle vicende storiche di Francavilla Fontana.

Per il Comune Autonomo di Villa Castelli

Alle premure dell'On. Starace perchè sia sollecitamente definita la pratica per l'erezione in Comune autonomo della frazione di Villa Castelli, l'On. Teruzzi, Sottosegretario per l'Interno gli ha così risposto:

Caro Starace, « In relazione alla tua lettera del 24 dicembre scorso, ti comunico che, circa la costituzione in Comune della frazione di Villa Castelli ora appartenente a Francavilla Fontana, è stato già richiesto il parere del Consiglio di Stato, avuto il quale sarà adottato senza indugio il conseguente provvedimento. Credimi aff. Teruzzi »

Nel Partito e nelle Organizzazioni fasciste

Nella Cooperativa Agricoltori Fascisti

Sabato 23 c. m. nel Salone del Teatro « Verdi » si riunì l'Assemblea dei soci della Cooperativa Agricoltori Fascisti per l'approvazione dello Statuto Sociale e per la nomina di altri sei consiglieri. L'assemblea fu presieduta dal Fiduciario della Sezione del P. N. F. Comm. Simone che per primo dette la parola al Presidente della Cooperativa Cav. Augusto Monaco. Il Cav. Monaco invitò l'assemblea ad un minuto di raccoglimento in memoria di S. M. la Regina Margherita e quindi in una sintetica ma lucidissima relazione espose gli atti e gli scopi della Cooperativa incominciando dalla brillantissima campagna Mellonaria ad oggi, periodo di fervido lavoro per l'avviamento della nuova Cooperativa che è chiamato ad affiancare gli sforzi e le iniziative dei nostri agricoltori i quali costituiscono una classe che più di ogni altra merita tutta la fiducia e tutto l'appoggio. Il Cav. Monaco più che appaio fu festeggiatissimo e si ebbe il dono di un ricco fascio di fiori.

Il Prof. D'Ambrosio, parlò anche esso, e con la sua indiscussa competenza di esperto, degli scopi della Cooperativa e di quanto il Governo Nazionale sta facendo in favore dell'Agricoltura.

Il Comm. Simone quindi, pronunziò parole di ringraziamento per gli organizzatori ed augurò le migliori fortune al Nuovo Sodalizio promettendo tutto il suo appoggio in qualità di Fiduciario del P. N. F.

Essendo stato il Prof. D'Ambrosio un fattivo collaboratore per la Cooperativa, su proposta del Cav. Monaco viene nominato per acclamazione consulente tecnico della stessa e quindi lo si prega, essendone stato anche l'elaboratore, di leggere ed illustrare lo statuto. Cosa che fu volentieri, e con la sua fede di agricoltore appassionato. Lo statuto venne approvato quasi integralmente; si ebbe una serena discussione soltanto sulla nomina dei sindaci e dei Provirvi, epperò la questione venne rimandata a sabato 30 c. m. giorno in cui vi sarà un'altra assemblea e nello stesso Salone del Verdi.

Si passò quindi alla elezione per la nomina degli altri 6 consiglieri.

Risultarono eletti i sigg. Monaco Giuseppe, Del Prete Salvatore, Pinto Desiderio, Cordella Cosimo, Carella Teodoro, Guadalupi Angelo.

Furono infine spediti telegrammi a S. E. Mussolini a l'on. Farinacci a l'on. Starace a l'on. Bono, al Prefetto della Provincia ed al Segretario Provinciale del P. N. F.

Associazione Nazion. Ferrovieri Fascisti

Sezione di Brindisi

Ferrovieri, Poste telegrafici e Personale della Marina Mercantile

Per iniziativa del Comm. Alfredo Cresini Segretario Generale dell'Associazione Nazionale Ferrovieri Fascisti, col plauso di S. E. l'on. Ciano, Ministro delle Comunicazioni e dell'on. Farinacci Segretario Generale del P. N. F. è sorta in Roma in via del Tritone, 183 « La Cassa Nazionale delle Comunicazioni ».

Scopo precipuo della società è di sviluppare la previdenza in tutti i campi, specie in quello assicurativo, e di procurare agli azionisti i benefici del credito col mezzo della mutualità e del risparmio.

Possono essere soci tutti i Ferrovieri, Poste telegrafici e Personale della Marina Mercantile.

Per essere socio occorre, oltre a pagare la quota d'iscrizione di L. 10, essere azionista; ogni azione costa L. 50 che può essere versata in contanti, od a rate mensili di L. 10 ciascuna da essere trattenute sullo stipendio a cura delle singole amministrazioni.

Nessuno deve mancare di rispondere all'appello perchè quelli, e non saranno pochi, che avranno da essa bisogno di anticipazioni e cessioni con un tasso mite.

Per le domande d'iscrizione rivolgersi alla locale sezione Ferrovieri Fascisti (stazione ferroviaria).

Il Segretario Regionale MICHELE TATULLI

Nel Comando della Milizia Ferroviaria

A sostituire il tenente Bongiorno nel comando della locale Milizia Ferroviaria, è qui giunto il tenente Rispoli, simpaticamente noto tra la classe dei ferrovieri. Giovedì sera i militi ferroviari della nostra Stazione vollero offrire un pranzo ai due egregi ufficiali nel Ristorante della Stazione. Allo champagne parlarono il capostazione titolare cav. Di Gioia il presidente dei mutilati sig. Canario, il capostazione sig. Caroli, il copo-deposito sig. Latini, ed il trionfiro della Sezione Combattenti sig. Magnoli, i quali tutti recarono il loro cordiale saluto al parente tenente Bongiorno ed il loro benvenuto al tenente Rispoli.

Il lieto simposio terminò tra gli allori al Re, al Duce ed al Fascismo.

Cooperativa Agricoltori Fascisti Brindisi

Per sabato 30 gennaio c. a. alle ore 18 in prima convocazione ed alle ore 18,30 in seconda nel Salone del Teatro « Verdi » è convocata l'assemblea dei soci per discutere il seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. — Nomina dei Sindaci.
2. — Nomina dei Provirvi.
3. — Varie.

Il Presidente AUGUSTO MONACO

ASSEMBLEA DELLA COOPERATIVA Caricatori e Scaricatori

Tutti i soci della Cooperativa di Lavoro fra Scaricatori e Caricatori di Carbone e Merci e Soccorso Naufraghi «Ugo Bono», del porto di Brindisi, sono convocati in assemblea generale straordinaria per il giorno 7 febbraio 1926 alle ore 9 in prima convocazione e alle 10 in seconda convocazione per discutere il seguente ordine del giorno: Aggiunta al 2° capoverso dell'art. 14 dello Statuto Sociale.

Nell'A. G. F.

Il Commissariato della 2. Zona ci comunica:

Si è costituito presso questo Commissariato l'ufficio stampa. Alla direzione è stato chiamato il sig. Alessandro Maria Renis della Federazione Provinciale A. G. F. che sarà coadiuvato dai sigg. Prof. Antonio Iapanà, Rag. Carmelo Lariccia e Prof. Mariano Buonsanto.

Nel fascio di Brindisi

La locale Sezione del Fascio ci comunica:

« La Segreteria Politica Provinciale con ordine del giorno in data 22 Gennaio ha espulso dal Partito Nazionale Fascista i sigg. Teodoro Di Bitonto e De Giorgio Francesco, del Fascio di Brindisi per indegnità politica ».

Ringraziamento

Il collega Attilio De Girolamo ci prega, a mezzo del giornale, di ringraziare tutti gli amici e conoscenti che in qualsiasi modo vollero regalarci conforto nella triste circostanza della morte del suo piccolo Aldo.

Onorificenza

Apprendiamo con vivissimo piacere che all'egregio amico Sig. Teodoro Caiulo, notissimo commerciante della nostra città e solerte Assessore all'Industria e Commercio, è stata tesla conferita l'onorificenza della Croce di Cavaliere della Corona d'Italia.

Raramente simile distinzione venne meritata come nel caso del nostro amico, al quale porgiamo i nostri sentiti auguri e le nostre vive congratulazioni.

La nuova mostra del negozio Brancasi

Il Sig. Antonio Brancasi, il noto e apprezzato commerciante di tessuti, che ha il suo accurato negozio al Corso Umberto, ha voluto con lodevolissima iniziativa arricchire il negozio stesso di una ricchissima e artistica mostra, in ferro battuto e cristalli, opera pregevole della ditta Cosimo Fanelli di Taranto. La magnifica mostra sfarzosamente illuminata la sera con numerose lampadine sapientemente distribuite (lavoro, questo, perfetto e impeccabile, eseguito dall'elettricista sig. Adolfo Tedesco) forma l'ammirazione degli intenditori e del pubblico che numeroso sosta davanti al magazzino della ditta Brancasi che ha voluto così concorrere praticamente all'abbellimento estetico della città.

L'altra sera il negozio e la mostra furono visitati dai Componenti l'Unione tra Commercianti, che espressero il proprio compiacimento all'egregio consocio, il quale volle offrire a tutti vermouth e paste.

Alla Ditta Brancasi, che nel campo commerciale è riuscita a farsi apprezzare per la serietà e la rettitudine, purgiamo il nostro cordiale augurio di sempre maggiori fortune.

E' morto a Venezia il 18 corr. il Cap.

Benfante Giambattista

del fu Cap. Cav. Antonio

Era stato nominato Direttore Sede di Venezia della Società Nazionale dei Servizi Marittimi e la sua immatura perdita ha addolorato quanti ebbero ad apprezzarne le sue virtù.

Esprimiamo le nostre sentite condoglianze a tutti i parenti e in special modo ai nostri carissimi amici sig. Gaetano Barracca e Donna Ersilia Barracca-Benfante, sua eletta consorte.

SI SENTE UN PROFUMO DELIZIOSO!!

Preferite e chiedete dai vostri fornitori
l'Acqua di Colonia "COSTA,"
è la migliore in commercio

INDUSTRIA MERIDIONALE
V. COSTA & C. - BRINDISI

Una grande scoperta italiana per la cura della tubercolosi

Da tempo la stampa estera si occupa dell'importantissima scoperta del Prof. Ballabene, medico e scienziato italiano, scoperta che risolve il problema della cura della tubercolosi.

Non v'è da sorprendersi se le prime notizie su di una grande scoperta del genio italiano giungano a noi dall'estero.

Troppo spesso si è veduta l'indifferenza di coloro a cui incombe il compito di approfondire ciò che potrebbe esaltare il nome d'Italia davanti a fatti ai quali si sono dovuti poi inchinare, quando le nazioni straniere, con spirito di scienza umanitaria, ebbero ad onorare il nome di un illustre italiano, che dovette ricorrere alla simpatia di altre nazioni mancandogli quella della propria patria.

La battaglia contro la tubercolosi è stata intrapresa da scienziati di tutte le nazioni, ma i loro tentativi si sono sempre arrestati dinanzi alla formidabile barriera che oppongono i bacilli di Koch. Questi protetti da un rivestimento di sostanza simile alla cera e raggruppati in colonie (i così detti tubercoli) non penetrati da vasi sanguigni sono inattaccabili dagli antisettici.

La cura del Ballabene è basata sul fatto che la tubercolosi può svilupparsi nell'organismo umano solamente se avviene nell'organismo stesso un'altezzazione chimico-fisiologica particolare dovuta alla scomparsa di un fattore naturale di difesa.

Il dott. Ballabene è riuscito mediante iniezioni di sali Amphotyriemilamine a ristabilire nello organismo tubercoloso l'equilibrio normale, di conseguenza ad ottenere la guarigione completa.

Il « Medical Times » il più autorevole giornale medico dell'Inghilterra, scrivendo della cura Chemo-antitubercolare del Dott. Ballabene dice:

« Vi è ormai un generale consenso di opinioni riguardando ai benefici effetti del rimedio, come anche alla rapidità con la quale agisce sull'organismo. Alcuni rapporti sono quasi sorprendenti per i risultati ottenuti... Che il Prof. Ballabene Chemiostatico Ballabene descriva un rimedio di Azione per la tubercolosi polmonare non vi è dubbio dato il suo valore indiscutibile. »

La cura si raccomanda da se stessa essendo efficace semplice, senza bisogno di altre medicine....

Dalucidano queste edite attestistiche da molte relazioni di Medici i quali usano il Chemiostatico Ballabene nei Sanatori, pubblici istituti e nella pratica privata molto estesa. Possiamo aggiungere ancora informazioni derivanti dalla lettura delle relazioni sugli ottimi risultati avuti nella cura della tubercolosi ossea e nelle altre forme della malattia.

La massa del pubblico italiano è stata già da troppo tempo esclusa dal beneficio della cura Chemo-antitubercolare, e de perciò con piacere che notiamo l'apertura di una Sede della Fondazione Dott. C. Ballabene in Via Tre Alberghi 18 Milano, dove sono ottenibili tutte le informazioni riguardanti la cura Chemo-antitubercolare.

E' bene quindi che tutti coloro affetti da tubercolosi (polmonare, ghiandolare, ossea (spondilite) come coloro che avvertissero sintomi sospetti quale mancanza di appetito, spossatezza, perdita di energia, malinconia, irritabilità, tosse « atterro », febbre, diminuzione di peso, dolori di spalle, si rivolgano senz'altro alla suddetta Fondazione reparto 10 per avere gratuitamente quei consigli medici del caso ottenibili anche per lettera inviando francobolli per a risposta e per l'importantissima letteratura scientifica sulla tubercolosi.

Dott. Cav. GIUSEPPE ANTONELLI MEDICO CHIRURGO

Corso Umberto N. 14 - BRINDISI Malattie interne e dei bambini

OSTETRICIA In casa tutti i giorni dalle 8 alle 9 e dalle 15 alle 17.

La tosse ostinata

spasmodica, stizzosa, convulsiva, per catarri influenza, bronchite e qualsiasi malattia della gola e bronco polmonare, guarisce col solo ed unico rimedio la

LICHELINA CONTARDI VERA

Sessant'anni di gloriosa esperienza mondiale, col plauso di tutti i medici e con le benedizioni di milioni di guariti, confermano la superiorità assoluta della LICHIELINA CONTARDI su tutti gli altri prodotti come scientificamente affermò l'illustre prof. Cardarelli 1882.

Raccomandiamo però pretendere la Vera Lichelina Contardi perchè è stata falsificata su vasta scala da immorali farmacisti e droghieri. Si prega acquistarla da rivenditori onesti o ritirarla direttamente dalla fabbrica. Costa L. 9,15 il flacone e si spedisce per posta per L. 10,55, sei flaconi L. 59,90 anticipate alla Ditta Chimico Nicola Contardi, Napoli, Via Roma, n. 345.

P. S. — Nella tubercolosi polmonare, tisi, bronchite fetida, asma, affanno, ecc. si usa la Lichenina al creosoto ed essenza di menta, ri-conosciuta Miracolosa da medici ed ammalati, per sbalorditive guarigioni ottenute anche in casi gravissimi, disperati. Costa L. 10,75 e si spedisce per posta per L. 12,50, sei flaconi L. 69,70, anticipate. Chiedere opuscolo.

ERNIA

Non ho più l'Ernia

Questa è l'affermazione di tutti coloro che adoperano il Contentivo del Dott. Barrère di Parigi (3 Boulevard du Palais)

Ormai tutti sanno che solo il contentivo Neo Barrère, ad otturatori elastici e compressione morbida, può assicurare una contrazione assoluta e permanente di qualsiasi ernia anche della srotale la più voluminosa e ribelle. Ai bambini garantisce la guarigione, agli operati dà la sicurezza che la loro ernia non si abbia a riprodurre. Ogni caso trova il suo apparecchio corrispondente che è costruito d'un elastico speciale, resistente e dolce ad un tempo calzato come un guanto.

Guardarsi dalle contattazioni, diffidarsi dalle continue imitazioni sempre dannose che pur sembrando esteriormente le stesse sopo nella loro struttura tecnica di anatomica di gran lunga inferiore all'originale che è in tutto il mondo garantito da brevetti protetti. Richiedere la firma "M. BARRERE", imprime su ciascun apparecchio.

Nella sua visita alla clientela d'Italia l'eminento specialista di Parigi M. BERRERE riceverà personalmente a

TARANTO — Hotel Bologna — Lunedì 22 febbraio.

LECCE — Hotel Patria — martedì e mercoledì 23 e 24 febbraio.

BARI — Albergo Risorgimento — Giovedì e Venerdì 25 e 26 febbraio.

Agenti generali per l'Italia centrale e meridionale Succurs. — G. Barbero — Napoli Via Roma 16 (Largo Spirito Santo)

1. p. — Telef. 16 - 72.

CLINICA PRIVATA BRINDISINA

per CHIRURGIA - OSTETRICIA - GINECOLOGIA

Degenza per Gestanti - Bagni medicati - Fanghi naturali di Casamicciola e Salsomaggiore - Via Cavour N. 6

IL PROF. STASI riceve ogni Venerdì dalle 12 alle 14

CORRIERE CITTADINO

L'audacissimo furto di questa notte alla Stazione Ferroviaria

Stamane gli agenti addetti allo scalo ferroviario P. V. hanno avuto una poco lieta sorpresa nel constatare che ben otto carri merci erano stati durante la notte, spiombati e visitati dai ladri.

Dalla sollecita verifica fatta è risultato che i ladri hanno asportato una balla di farina, una cassa di cioccolati ed un collo di fiammiferi.

Da alcune sollecite indagini esperite dal Comandante la Milizia Ferroviaria si è potuto stabilire che i ladri, dopo aver asportato dal carro la balla di

farina, l'hanno momentaneamente deposta nel freno di un altro veicolo, avendo evidentemente, fiutato l'avvicinarsi dei militi di guardia.

Quando i ladri, ai quali non è stato difficile nascondersi; avranno visto allontanare i militi, debbono aver ripreso il loro lavoro, caricando la merce su qualche veicolo dopo aver scavalcato un basso muro di cinta,

Continuano attivissime le indagini per la scoperta dei ladri.

Nelle Scuole Elementari

Giovedì scorso, inviato dal Ministero della Pubblica Istruzione è stato a Brindisi l'ispettore Generale Comm. Prof. Enrico Muzy il quale ha visitato gli edifici scolastici elementari ed ha avuto modo di constatare e di elogiare il perfetto funzionamento delle nostre scuole.

Visitando il Sindaco ed il Sottoprefetto, l'ispettore Comm. Prof. Muzy ha espresso il suo vivo e sincero compiacimento per i risultati dell'ispezione eseguita, ed ha avuto parole di sentito elogio per l'egregio ed infaticabile Direttore, Prof. Paolo Puteo, di cui ha apprezzato assai l'ingegno e la solerzia, per la vice-direttrice delle femminili Prof.ssa Ada Brescia, che si dedica anch'essa alla sua missione con nobile zelo, e per tutto il corpo insegnante.

Meritata onorificenza

Il nostro egregio amico e valoroso collaboratore, Avv. Achille Luceri, apprezzato segretario dell'Unione tra Commercianti, è stato, su proposta del Ministro dell'Interno, insignito in questi giorni, dell'onorificenza di Cavaliere della Corona d'Italia.

L'ambita distinzione premia un professionista di un valore pari alla sua modestia; e noi che apprezziamo al giusto grado l'attività fattiva e multiforme dell'amico nostro, siamo lieti di esprimergli in questa circostanza gli auguri di maggiori soddisfazioni ed il vivissimo compiacimento.

La Sezione Madri e Vedove di Caduti

Con l'intervento del Delegato Provinciale On. Carlo Fumarola e dal Vice Delegato avv. Comm. Falco è stato testè costituita la Sezione dell'Associazione Nazionale delle Madri, Vedove e Famiglie dei Caduti in Guerra. Il Consiglio Direttivo è stato così formato:

Sig.ra Giuseppina Bruno Presidente, Sig.re Alladia Addolorata, Franciosa Ada, Libardi Maria, Marino Biaggio, Morga Maria Consigliere; Prof. Vittorio Federino Segretario, Sigg. Canario Comino, Guadalupi Mario, Serio Vincenzo Sindaci e Revisori di Conti.

Inaugurazione dell'Asilo infantile ai Cappuccini

Il 24 corr. Mons. l'Arcivescovo accompagnato dal Sindaco Grand'Ufficiale Giannelli e dall'avv. Cesare Chimenti, si portarono nella contrada dei Cappuccini per la solenne inaugurazione del nuovo Asilo Infantile ed annesso laboratorio. Furono ricevuti dalla madre superiora e dalle reverende suore d'Ivrea, e dopo il giro delle aule e del laboratorio, tutto ordine, aria, ed igiene, furono accompagnati nel gran salone trasformato per l'occasione in una sala di profumati fiori. Quivi era stato improvvisato un piccolo ma elegante teatrino e le piccole e vispe alunne dettero saggio della loro capacità. Furono cantati inni, recitate delle poesie con un brio ammirabile. L'esecuzione del « Volo delle farfallette » a cui presero parte oltre cinquanta bambine, fu acclamato e ripetuto per un desiderio di molti invitati. Il « Ritorno della Suora Missionaria » dramma in due atti, fu apprezzato e molto applaudito, per l'intreccio e naturalezza, e tutte indistintamente furono inappuntabili nelle parti assegnate.

Chiuse la indimenticabile festa la farsa dal titolo la « Torta storta ».

Per il Comitato di Beneficenza

La Giunta municipale in una sua recente seduta ebbe una minuta relazione dall'Assessore alla pubblica istruzione, avv. Corradino Panico, sul primo periodo di lavori del Comitato "Pro beneficenza", e sul risultato, molto lusinghiero, ottenuto.

Da tutta la esposizione si ammirò il cordiale, affettuoso e fervido interessamento spiegato dai gruppi d'azione, nei quali specialmente le dame si sono particolarmente distinte per l'assidua attività spiegata nei giorni di preparazione e di organizzazione ed in quelli della raccolta delle offerte e della pesca di beneficenza al teatro.

Lo stesso Assessore avv. Panico si disse lieto di poter esprimere il suo vivo compiacimento per aver constatato, che auspicati il nobile Presule, del cui nome Brindisi si onora, e le gentili signore e signorine, che adornano questa città e che sono sempre presenti ove occorre confortare gli afflitti o teregere lagrime di dolore, abbia la piccola favilla della solidarietà umana, dato luogo a grande fiammata consolatrice.

La Giunta, pertanto, elogiando vivamente la parte presa, con alacrità spirituale, da S. E. l'Arcivescovo Monsignor Fra Tommaso Valeri e da tutto il Comitato, sulla proposta del relatore ha, all'unanimità, deliberato di ringraziare, indistintamente, tutti i componenti dei gruppi di azione.

È uscito

GUSTAVO TRAGLIA

ORIENTE

CASA EDITRICE ITALO-ORIENTALE
BRINDISI

L. 10

Le prenotazioni si ricevono presso l'Amministrazione del *Giornale di Brindisi*.

UN DUELLO RUSTICANO

Ieri sera verso le ore 18 tra gli scaricatori del porto Zuccaro Cosimo fu Giovanni e Corsa Eupremio, entrambi da Brindisi avveniva una rissa, i cui motivi vanno ricercati nel fatto che il primo aveva inflitto una multa al fratello del Corsa.

Quest'ultimo dopo vivacissime parole estrae il coltello e tentava di colpire lo Zuccaro, il quale vistosi a mal partito estrae a sua volta un'arma da taglio.

S'impegnò così tra i due un vero duello rusticano, al quale assistettero alcuni compagni degli avversari impotenti ad intervenire e a dividere i rissanti.

Nel furore della rissa il Corso venne ripetutamente colpito. Lo Zuccaro dopo aver ferito l'avversario si dava alla fuga, mentre alcuni amici accompagnarono il ferito all'ospedale ove si ebbe le cure del caso dai sanitari di servizio.

L'autorità ricrea il feritore.

Per la clinica dermosifilopatica

Presso la clinica dermosifilopatica della Regia Università di Bari si è tenuto il concorso, per titoli e per esami per la nomina del Medico Direttore dell'Ambulatorio Clinico Municipale. Tra i concorrenti, la Commissione esaminatrice, presieduta dal Prof. Mariani, all'unanimità ha classificato primo il Dottor Sebastiano Di Fiori, e lo ha ritenuto l'unico idoneo a ricoprire il posto.

All'amico carissimo le nostre vive felicitazioni.

Nelle carceri Mandamentali

In seguito all'inchiesta compiuta sul funzionamento e sulla sorveglianza di queste carceri Mandamentali, e per disposizione della R. Procura sono stati licenziati il Capo carceriere Iurlaro ed i custodi Brogna e Motolesse. Provvisoriamente la custodia è stata affidata a quattro guardie municipali ed ai carabinieri che si alterneranno nel servizio suo alla nomina dei nuovi custodi.

Monumento Ossario

Somma precedente	L. 13597,35
Cinema Eden dal 13 al 19 gennaio 1926	372,45
Cinema Mazari dal 13 al 19 gennaio 1926	83,70
A riportare	L. 14053,50

Si Vende

anche a lunga dilazione, una accorsata farmacia, ben corredata.

Per schiarimenti e trattative rivolgersi Piazza Cairoli 27.

Avviso di concorso

E' aperto un concorso presso il Comando Militare Marittimo di Brindisi per l'ammissione di un palombaro e due carpentieri calafati in ferro. Il bando di concorso è visibile presso la R. Capitaneria di Porto.

Il termine per la presentazione dei documenti scade il 10 febbraio p. v.

Teatri e ritrovi

Al MAZARI ha debuttato ieri sera con buon successo, la Compagnia d'Operelette « CITTA' DI TORINO » la quale si è prodotta con « Madama di Tebe ».

Il pubblico ha fatto agli artisti una benevola accoglienza.

Questa sera « Acqua Cheta ».

All'EDEN grandi spettacoli cinematografici.

EMORROIDI

Pillole solventi
supposte, unguento

ANTIEMOGROIDALI
FATTORI
FARMACIA

Società Anonima
G. FATTORI & C.

Via Molino
delle Armi, 19
MILANO

Pubblicità BERTOLONI - Milano

RICCONDA

ACQUA MINERALE
PURGATIVA
ITALIANA

LIBERA IL CORPO
E ALLUMINA LO SPIRITO

FELICE RICCONDA

Pubblicità BERTOLONI - Milano

Il dott. cav. Emilio Vergara

Specialista per le malattie nervose che si reca da Taranto a Brindisi ogni mese per consultazioni, avverte che per il mese di Febbraio vi sarà il giorno 7 ricevendo in casa del farmacista Alberto Cellie, in Via Lata, piazza S. Lucia, dalle ore 8 alle 12 e dalle 15 alle 18. Le visite a domicilio, invece si prenotano, presso la Farmacia Cellie.

Dirett. Resp. Enrico Accettulli
Brindisi, Tip. del Giornale

CUORE

malie e disturbi recenti e cronici guariscono col Cordicure Candela di fama mondiale, migliaia di guarigioni. In tutte le Farmacie. Opuscolo gratis - INSELYNI & C. - Milano VIA STRADIVARI N. 7

Pubblicità BERTOLONI - Milano

Dott. Cosimo Traversa

Oculista
1° primo Assistente Ordinario della Clinica Oculistica della R. Università di Bologna ed aiuto straordinario della R. Clinica Oculistica di Padova.

Visite e consultazioni tutti giorni dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18.

Via XX Settembre N. 30 BRINDISI
Telefono N. 29

dispone di camere con confort moderno per gli operati.

Nei giorni di Giovedì e Venerdì nei quali trovasi a Bologna nel suo Gabinetto in Via Zini 7, le visite e medicature in Brindisi saranno fatte dal Dott. Rini Giuseppe specializzato di oculistica alla R. Clinica Oculistica di Firenze.

Il Cav. Uff. Dott. PASQUALE RUSSI

assistente presso la Clinica (della R. Università di Napoli) per le malattie del

Naso-Gola Orecchio

è ritornato, dopo un lungo soggiorno in provincia, a Napoli (Villa De Nicola al Vomero).

Egli quindi ripiglierà le consultazioni nel suo gabinetto in Brindisi (largo S. Dionisio - Palazzo Lazzarini) il 1° 3° e 5° sabato di ogni mese dalle 7 alle 12.

DOTT. RAG. GIROLAMO IMPERATORE

D'AMELIO MENOTTI (Segr. Comunale)

Ufficio di Consulenza

Commerciale ed Amministrativa
BRINDISI - Piazza Cairoli, 20

Contabilità - Pratiche cambiarie - Recupero crediti - Revisione imposte e tasse - Rappresentanze - Corrispondenze con uffici statali, provinciali e comunali - Reclami - Informazioni.

PROF. LI VIRGHI GIROLAMO

Specialità malattie urinarie

NAPOLI - Via Chiaia 100 - Telef. 48 - 26 - NAPOLI
dalle ore 8 alle 12 e dalle 17 alle 19

EMORROIDI

Operazione ambulatoria con metodo recentissimo, assolutamente indolore. Guarigione rapidissima (2 a 3 giorni) con impiego di alta frequenza.

VARICI

Cura col metodo di Sicaud senza operazione, guarigione stabile e completa.

Malattie segrete e della Pelle

Dott. FERDINANDO DE MONTE

perfezionato

Nella Clinica dermosifilopatica di Firenze

Chemioterapia - Cura radicale della Sifilide e della

Blenorragia ribelle

Cure Endovenose (606-914)

Microscopia

Consultazioni tutti i giorni dalle ore 8 alle 13 e dalle 16 alle 19, in Brindisi, Via Saponi N. 24 (di rimpetto alle Scuole El. Masch.).

Malattie Orecchio, Naso, Gola

Il Dottor AUGUSTO LEANTE Specialista delle Cliniche Otorinolaringoiatriche di Milano, domiciliato a Lecce ove ha il Gabinetto al Viale Lo Re 18 (rimpetto al Collegio Argentino)

DA A BRINDISI

consultazioni e cure per Malattie del Orecchio, Naso, Gola, tutti i Mercoledì e Sabato dalle ore 15 alle 17. Corso Umberto I N. 41 (Casa Caiulo presso Farmacia Fornaro).

"ADRIA"

Società di Navigazione Fiume

Linea quindicinale con regolare scalo a Brindisi per

l'Adriatico-Sicilia-Tirreno

Agenti per Brindisi

Ed. Musciacco & F.lli

IL GABINETTO OCULISTICO

dei dottori T. LANZILLOTTI e A. ANDRIANI si è trasferito in Via Cavour N. 6 (Angolo via Indipendenza).

Per consultazioni tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 12.

GABINETTO MEDICO DENTISTICO E DI PROTESI DENTARIA

diretto dai Dottori

CAV. GIOVANNI DELLE GROTTAGLIE E ALBERTO LIXIA

VISITE E CURE TUTTI I GIORNI

dalle 8 alle 12

dalle 14 alle 17

SOCIETA' ANONIMA IONICA DI NAVIGAZIONE A VAPORE "YANNOULATOS", SEDE PIREO

Il piroscafo celere "ANGELIKI", parte da Brindisi ogni **GIOVEDI** alle ore 7 pom. per SANTI QUARANTA - CORFU - PIREO (Via Canale di Corinto)

arrivando al PIREO SABATO 12 am. Si accettano merci.

Il piroscafo celere "IPEROKI", della LINEA ESPRESSA

BRINDISI-PIREO con partenza da Brindisi ogni **SABATO** alle ore 7 pom. per **CORFU-PIREO** (Via Canale di Corinto)

Arriva al PIREO ogni **DOMENICA** alle 12 pm.

Coincidenze per tutti i Porti dell'ORIENTE e si accettano passeggeri e merci per

COSTANTINOPOLI - COSTANZA - ALESSANDRIA
PORT - SAID E SORIA

Per informazioni e prenotazioni presso l'Agenzia Gen. S. G. COCOTO - Brindisi

Ditta G. ROMA & C.

Corso Umberto I. Numeri 107-109 - DEPOSITO: Via Indipendenza

Depositi materiali per costruzioni

Mattoni in cemento - Piastrelle a smalto per rivestimento - Tegole marsigliesi - Mattoni forati e pieni - Mattoni refrattari Inglesi - Fornelli e portelle per cucine economiche - Tubi d'argilla di qualsiasi diametro.

CEMENTO - GESSO

Igiene - Idraulica

Camere da bagno - Gabinetti - Toilettes - Rubinetteria Cucine in ferro.

Forniture per acquedotto.

Stufe in ferro e in maiolica.

DITTA EDMONDO LOCATELLI

Corso Garibaldi N. 63 - BRINDISI

Grandi arrivi di ultime novità di stagione

Cappelli, Cravatte, Guanti, Camicie, Colli, Calze, Bluse, Gilette lana, Fazzoletti, Bretelle, Berretti, Pigiama, Cache-col, Vestine, Abitini :: :: ::

RICCO ASSORTIMENTO

in Valigeria, Ombrelli, Bastoni, Chincaglieria, Profumerie Estere e Nazionali. :: :: ::

VENDITA ESCLUSIVA DELLE RINOMATE MAGLIERIE IGIENICHE
G. C. HERION - Venezia

Il vero sapone in barre dei F.lli Cella a L. 3,30

NON PIU' GELON PROVARE PER CREDERE

Chi non vuole più soffrire geloni, acquisti il miracoloso Cerotto Mastro Pasqua, che in 48 ore li guarisce come per incanto, senza soffrire più prurito e dolori.

MODO DI USARLO

Prendete un pochino di cerotto e strofinare bene la parte malata in modo da lasciarla un po' grascia, e poi coprirli con la calza, se ai piedi, se alle mani con un guanto qualunque o pure con delle pezuole. Questa operazione si fa la sera quando si va a letto e per 2 giorni. Il giorno niente. Se dopo i 2 giorni vi è ancora un po' d'infiammazione, ripetere per 24 ore.

In vendita al prezzo di L. 2 la scatola piccola e di L. 5 la grande, presso l'inventore MASTROPASQUA FRANCESCO in Brindisi (Lecce). Via Armengol N. 7, Corso Umberto, 70.

Per posta aggiungere le spese postali di L. 1,50.

Preparato nel Laboratorio Chimico Farmaceutica presso la Farmacia Doria - Brindisi.

DONO delle loro Maestà
I Reali d'Italia

14 Medaglie
alle primarie Esposizioni
e Congressi Medici

Epilessia

altre MALATTIE NERVOSE si guariscono radicalmente colle celebri Focine e Favolette dello Stabilimento Chimico-Farmaceutico del Cav. CLODOVEO CASSARINI di Bologna prescritte dai più illustri Clinici del mondo e che rappresentano la cura più razionale e sicura. Si trovano in Italia e fuori nelle primarie Farmacie. SI SPEDISCE FRANCO OPUSCOLO DEI GUARITI